



COMUNE DI BOVOLONE

P.E.B.A. COMUNALE



REGIONE DEL VENETO

# P.E.B.A. BOVOLONE

RELAZIONE DI PIANO



Bovolone, Ottobre 2019

## **PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

### **PREMESSA**

Pur senza pretendere la realizzazione di utopistiche città a misura di soggetto con disabilità, dato che quelle attuali non sono nemmeno a misura d'uomo, deve essere almeno lecito chiedere con estrema forza che vengano applicate le leggi esistenti e vengano introdotti accorgimenti nuovi a costi spesso irrilevanti che presentano una utilità estesa a tutta la collettività. A poco infatti serve ad un cieco farsi accompagnare dal cane guida o servirsi di strumenti elettronici molto sofisticati, quando il marciapiede è totalmente occupato da veicoli, tavolini di bar e ristoranti, merci esposte alla vendita, vasi di fiori e piante ornamentali ecc., tali ostacoli lo costringono spesso a scendere nella sede stradale con gravi pericoli per la sua sicurezza, come purtroppo testimoniano numerosi incidenti in merito. Eppure gli ostacoli ora menzionati violano norme precise poste a tutela di tutti i cittadini: anche la mamma con la carrozzina, anche le persone anziane e i bambini non accompagnati incontrano gravi disagi e corrono seri rischi. E purtroppo si tratta di malcostume così diffuso e radicato nella coscienza collettiva da trasformare degli illeciti in comportamenti tollerati o addirittura condivisi, come l'estrema tolleranza della Polizia Locale per l'occupazione dei marciapiedi da parte di auto o motocicli. Sono 3 milioni gli italiani praticamente reclusi in casa a causa della presenza di barriere architettoniche. Tener conto del problema in fase di progettazione non comporta quasi mai costi aggiuntivi rispetto alla realizzazione di strutture con barriere. Occorre intervenire in modo da elevare le qualità dei luoghi vissuti, rendendoli "pienamente fruibili" a tutta la comunità. Gli amministratori delle nostre città e dei nostri piccoli comuni, dovrebbero impegnarsi per modificare il proprio territorio, al fine di ottenere una piena "inclusività nella mobilità urbana". Questo obiettivo necessita di impegno costante e competenze complesse

### **STRUMENTI EFFICACI**

Solo interventi previsti ed inseriti in una pianificazione, possono garantire un buon rapporto costi/benefici, contrariamente alla consueta politica di adeguamento parziale applicata solitamente, dove l'emergenza è la motivazione principale. Con gli interventi isolati e "personalizzati" non si garantisce un adeguato coordinamento delle necessità, ma solo costi maggiori e minori benefici. Oltre alla pianificazione, è necessario un aggiornamento dei professionisti e dei tecnici preposti al progetto e al controllo che operano nel settore sia urbanistico che edilizio

## LA NORMATIVA

In ordine cronologico, si elencano le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche:

Legge 30 marzo 1971, n. 118 e D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 norme che riguardano l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche di nuova costruzione o oggetto di ristrutturazione. È stata abrogata nel 1996 dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 art. 32, comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384 (OGGI ABROGATO DAL D.P.R. 503/96), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge".

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236 norme che riguardano l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità di edifici privati o aperti al pubblico in caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni; agevolazioni e contributi per l'adeguamento di abitazioni fruite da persone disabili. Diventa la normativa tecnica di riferimento anche per gli edifici pubblici essendo esplicitamente richiamata all'interno del D.P.R. n. 503/96;

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 24

questa norma ribadisce l'obbligo di redigere il piano da parte dei comuni, integrandolo con lo studio degli spazi urbani, con la realizzazione di percorsi pedonali e la rimozione della segnaletica che reca ostacolo alla circolazione; sancisce le pene per i professionisti ed i tecnici comunali che non rispettano le vigenti normative.

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503

Questa norma definisce gli aspetti tecnici per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche e la progettazione accessibile negli spazi urbani e negli edifici pubblici; di fatto costituisce la nuova normativa di riferimento ed ha il merito di uniformare, dal punto di vista tecnico, le precedenti e spesso discordanti leggi. La giurisprudenza ha fornito inoltre importanti contributi interpretativi: in particolare la Pretura di Firenze nel 1989 ha emesso due sentenze penali: con una è stata riconosciuta l'omissione o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 del Codice Penale e LS 28 febbraio 1986 n. 41 art. 32) per il Sindaco che non ha varato ed approvato il Piano di abbattimento delle Barriere Architettoniche per i portatori di handicap negli edifici pubblici entro il termine di un anno dall'entrata in vigore della legge n.41/86 (Pretura di Firenze 13 dicembre 1989

Normativa Regionale sui Piani di Eliminazione delle barriere architettoniche

La legge 28/02/1986 n.41 all'art. n.32 obbliga gli Enti Locali a dotarsi di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche. La Regione Veneto nel 1993 si è dotata della Legge Regionale 30 agosto 1993 n. 41 (B.U.R. 73/1993), Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione, riportata integralmente tra gli Allegati. Importante ricordare inoltre la modifica apportata nel 1998 con Legge 10/04/1998, n.13, all'art.7 della medesima Legge Regionale n.41/93: "fino a completa attuazione dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche i Comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il 10% dei proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie di cui all'articolo 3 della L. 10/77 n.10 e delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia ivi comprese le somme introitate ai sensi dell'art. n.37 della L. 28/02/1985, n.47 e della legge regionale 27/06/1985 n.61 e successive modifiche ed integrazioni".

LR n. 16 del 12/07/2007 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", si può considerare a livello regionale la legge di riferimento generale.

Successivamente la Regione ha emanato una serie di decreti di approfondimento in vari aspetti della materia; tra questi si segnalano:

- DGR 841 del 31 marzo 2009 che stabilisce la modalità di presentazione dei PEBA e le modalità di approvazione;
- DGR 1428 del 6 settembre 2011 che stabilisce i nuovi criteri di progettazione negli edifici residenziali privati e negli edifici e spazi aperti al pubblico.

## **STRUTTURA E CONTENUTI DEL PEBA**

Con l'Amministrazione Comunale di Bovolone, si sono definiti gli ambiti dell'incarico. Come è evidente dagli elaborati, solo una porzione del territorio comunale, è "oggetto d'indagine". È auspicabile che in futuro si estenderà l'analisi a tutto il territorio costruito comunale.

Pur nell'ambito di una proposta unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce ai seguenti ambiti:

- a) Ambito Edilizio: si analizzano gli edifici di competenza dell'ente committente, verificando le condizioni di accesso, proponendo gli eventuali interventi di adeguamento.
- b) Ambito Urbano: si analizzano gli spazi urbani, come strade, piazze, piazzali, verificandone le condizioni di accessibilità e proponendo eventuali interventi di adeguamento.

## **FORMAZIONE DEL PEBA**

La formazione del PEBA si articola in tre fasi principali di approfondimento tecnico applicato a ciascun ambito d'intervento:

### **1^ FASE : ANALISI DELLO STATO DI FATTO**

1a - AMBITO EDILIZIO

1b - AMBITO URBANO

1c - PARTECIPAZIONE

### **2^ FASE: PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

2a - AMBITO EDILIZIO

2b - AMBITO URBANO

### **3^ FASE: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

#### **1a) AMBITO EDILIZIO – ANALISI DELLO STATO DI FATTO**

Con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale nella persona dell'Arch. Marica Faben, si sono effettuati i sopralluoghi degli Edifici interessati, durante i quali sono state individuate le

problematiche che interessano l'accessibilità e la visitabilità, e create delle schede per ogni fabbricato.

Elenco Edifici interessati all'indagine:

<i>N°</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
<i>EDIFICIO</i>	
1a	MUNICIPIO -PALAZZO VESCOVILE
1b	BIBLIOTECA-AUDITORIUM-CANTINATO
1c	SEDE POLIZIA LOCALE
2	SCUOLA INFANZIA - AQUILONE
3	PARCO STADECKEN - ELSHEIME e EDIFICIO - BAR
4	SEDE PROTEZIONE CIVILE
5	CENTRO PER L'IMPIEGO
6	CORTE SALVI - CENTRO CULTURALE
7	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
8	CORTE PANTEO - ZAMPIERI
9	SCUOLA PRIMARIA SCIPIONI
10	ASILO NIDO - SOLE
11	SCUOLA DELL'INFANZIA - ARCOBALENO
12	SCUOLA DELL'INFANZIA - PRATO FIORITO
13	SCUOLA DELL'INFANZIA - GIRASOLE
14	SCUOLA DELL'INFANZIA - GIROTONDO
15	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON CALABRIA -SCUOLA
16	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "G.GIORGI" - SCUOLA
17	PALAZZETTO DELLO SPORT "LE MUSE"
18	PALESTRA COMUNALE
19	EX SCUOLA MASCHILE - CENTRO SALUTE MENTALE ULSSL 9
20a	CIMITERO COMUNALE – VIA MADONNA
20b	CIMITERO COMUNALE – VIALE DEL SILENZIO
21	STAZIONE FERROVIARIA (AREA ESTERNA)
22	UFFICIO POSTALE
23	CASA DI RIPOSO
24	IMPIANTI SPORTIVI – EDIFICIO POLIVALENTE
25	IMPIANTI SPORTIVI - TENNIS
26	IMPIANTI SPORTIVI - PISCINA COMUNALE
27	IMPIANTI SPORTIVI - STADIO CALCIO/ATLETICA
28	IMPIANTI SPORTIVI - CAMPI DA CALCIO
29	SEDE ASSOCIAZIONI (EX SCUOLE)
30	CASERMA CARABINIERI
31	PARCO AUGUSTO DAOLIO
32	PARCO GIUSEPPE GARIBALDI

Le principali barriere riscontrate negli edifici e nei parchi urbani, sono:

- presenza di scalini negli ingressi/uscite;
- impossibile "accessibilità" ai piani superiori, per mancanza di ascensore o ausili alternativi;
- w.c. non accessibili;
- parchi urbani poco fruibili, per la scarsa presenza di percorsi adeguati;

- scarsa segnalazione dei parcheggi per disabili in prossimità dei fabbricati pubblici.

## 2a) AMBITO URBANO – ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Con il supporto della cartografia, e delle ortofoto, si sono inquadrati gli ambiti di riferimento urbano. Lo scopo era quello di preventivare una serie di sopralluoghi suddivisi per aree, che poi sono stati rappresentati nelle singole tavole. Il rilievo sul territorio è stato effettuato utilizzando degli apparecchi che hanno prodotto degli scatti fotografici statici (fissi) e delle riprese fotografiche a 360°; entrambi i file sono georeferenziati, e parte integrante del piano.

Gli spazi urbani interessati all'analisi sono stati:

Aldo Moro, Piazzale (parte)	Marconi, Via
Baldoni, Via (parte)	Mulino, Piazzale
Bellevere, Via (parte)	Mulino, Via (parte)
Benedetto Croce, Via	Ormaneto, Via
Caltrane, Via	Ospedale, Via
Canton, Via (parte)	Paradiso, Via
Cappa A., Via	Piave, Via (parte)
Carlo Alberto, Via	Pozza, Piazza
Cavour, Via (parte)	IV Novembre, Via
Costituzione, Piazza	Roma, Via
Crosare, Via (parte)	S. Biagio, Via
De Marcantoni, Via	S. Pierin, Via (parte)
Don Accordi, Via (parte)	S. Pio X, Via
Don Balzani, Via (parte)	Scipioni, Piazza
Don Gnocchi, Via	Silenzio, Viale del
Donatori di Sangue, Piazza	Trento, Via
Duomo, Via	Trieste, Via
Forlanini, Via	Umberto I, Via
Garibaldi, Via	Vaccari, Via
Giordani, Via	Vicentini, Via
Granatieri di Sardegna, Via (parte)	Vittorio Emanuele, Piazza
Libertà, Viale della	Vittorio Veneto, Via
Madonna, Via (parte)	Vescovado, Via (parte)

Già da un primo approccio la situazione urbana appare alquanto complessa e diversificata; è evidente che il territorio costruito, si è sviluppato senza una logica che tenesse in considerazione la mobilità pedonale, con una forte presenza di sconessioni tra le zone.

Le principali “barriere” rilevate in ambito urbano, sono:

- Assenza di marciapiede o percorso protetto – molto spesso pur essendoci la possibilità dimensionale, non è individuato un percorso pedonale in sicurezza;

- Percorso pedonale troppo stretto – in alcuni tratti il marciapiede ha una larghezza utile tale da non consentirne la piena fruizione;
- Dislivelli fine/inizio percorso – spesso i marciapiedi esistenti terminano o iniziano senza una rampa adeguata, che consenta un percorso accessibile;
- Pavimentazioni sconnesse e degradate – presenza di superfici discontinue e oggetto di scarsa manutenzione;
- Presenza di ostacoli – un segnale stradale, un lampione, una sporgenza eccessiva, costituiscono spesso, un ostacolo insormontabile.

### 3a) PARTECIPAZIONE

In accordo con l'Amministrazione e l'Ufficio Tecnico Comunale sono state organizzati due incontri il giorno 4 Aprile 2019, per le Associazioni del Territorio, i Tecnici locali, e i membri del Consiglio Comunale; il giorno 11 Aprile 2019, aperto a tutta la cittadinanza. Durante le serate sono state proiettate alcune slide, contenenti informazioni ed osservazioni inerenti il PEBA e le barriere architettoniche.

Per completezza e a memoria si riportano di seguito l'AVVISO PUBBLICO e le immagini presentate.



Comune di Bovolone



**AVVISO**

**INCONTRI DI PRESENTAZIONE DEL REDIGENDO  
PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE  
P.E.B.A.  
DEL COMUNE DI BOVOLONE**

Gli incontri si svolgeranno in Sala Consiliare  
presso la Sede Municipale **alle ore 18.00**  
**Giovedì 04 aprile 2019** per tutte le associazioni del territorio,  
**e Giovedì 11 aprile 2019** per tutta la cittadinanza.

Si condivideranno i risultati della prima indagine, le problematiche e le segnalazioni che perverranno, al fine di rendere Bovolone fruibile e accessibile a tutti.  
Sarà presente il Progettista Arch. Alberto Sartori.

28/03/2019

**Il Sindaco**  
Emilietto Mirandola

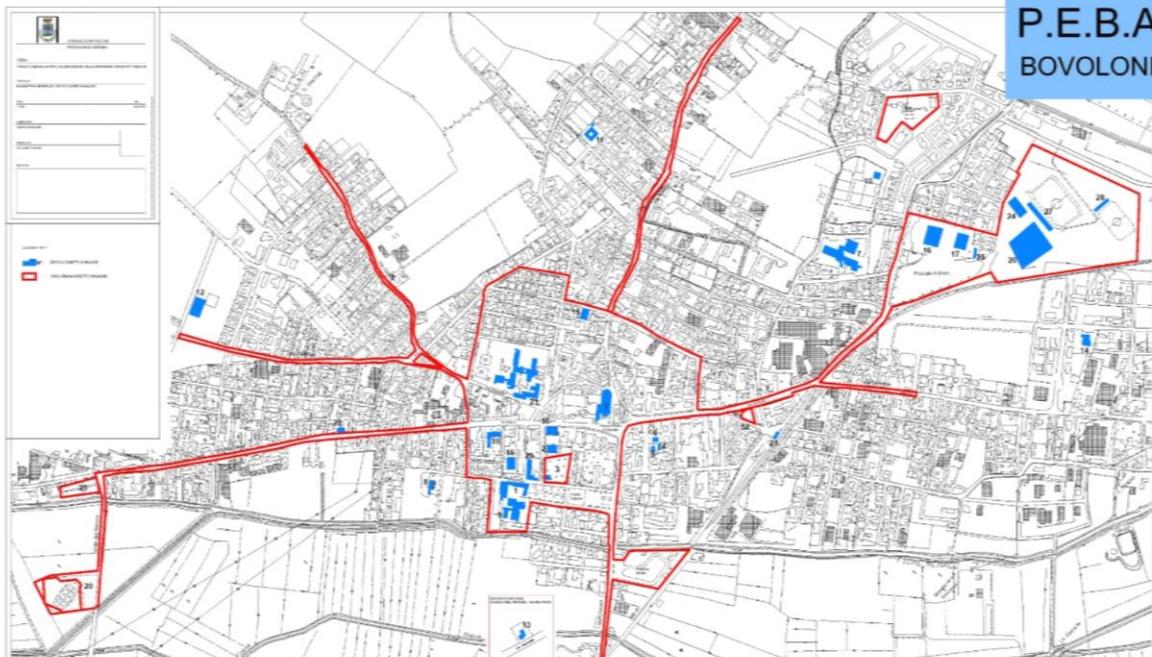
## PEBA : di cosa si tratta?

E' uno strumento di pianificazione per individuare e predisporre tutte le attività atte ad eliminare le barriere architettoniche

## Cos'è una Barriera Architettonica?

ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriale e cognitive.

Area interessata all'indagine



## Esempi di barriere...

- gradini maggiori di cm 2,5
- porte con larghezza di passaggio minore di cm 75



P.E.B.A.  
BOVOLONE



- Una scala interna o esterna

## Esempi di barriere...

- una superficie scivolosa



P.E.B.A.  
BOVOLONE

- Un wc troppo piccolo o non attrezzato



- la mancanza di un parapetto



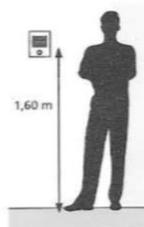
## Esempi di barriere...



**P.E.B.A.**  
**BOVOLONE**

- Un bancone troppo alto

- un oggetto in un percorso (vaso di fiori, cartello stradale, ecc)



**TABELLA DELLE ALTEZZE CONSIGLIATE**

Classe	Capovetro	T. Acustico	T. Lettura	Prise luce	Interruttore
110-132 (m)	10-140 (cm)	112-140 (cm)	100-142 (cm)	65-115 (cm)	80-142 (cm)

**NOTE:**  
 1. Per tutti i dati si intende il valore medio.  
 2. Per tutti i dati si intende il valore medio.  
 3. Per tutti i dati si intende il valore medio.  
 4. Per tutti i dati si intende il valore medio.  
 5. Per tutti i dati si intende il valore medio.  
 6. Per tutti i dati si intende il valore medio.

## Esempi di barriere...



**P.E.B.A.**  
**BOVOLONE**

- Un attraversamento pedonale che finisce «contro» un marciapiede

- Una rampa non adeguata



- Un marciapiede che non finisce con un abbassamento



## Esempi di barriere...

P.E.B.A.  
BOVOLONE



- Un passaggio troppo stretto (< cm 90)

- Una marciapiede troppo stretto



- Una panchina non affiancabile per una differenza di quota



## Esempi di barriere...

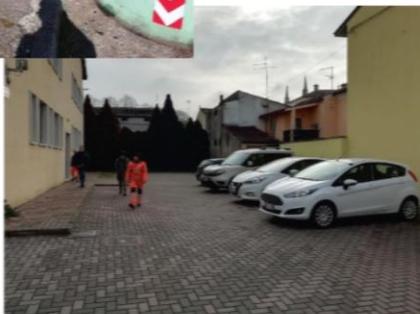
P.E.B.A.  
BOVOLONE



- Un marciapiede degradato



- Un'intera via, senza attraversamenti pedonali



- Un parcheggio pubblico senza un posto auto per disabili

## Esempi di barriere...

P.E.B.A.  
BOVOLONE

- La scarsa attenzione...



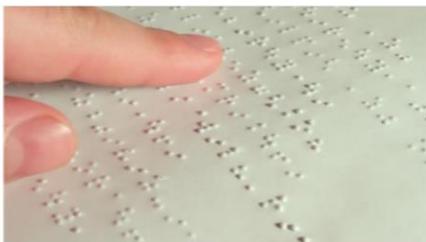
- Un pavimentazione «sdruciolevole»



- La maleducazione...

## Ausili per disabili visivi...

P.E.B.A.  
BOVOLONE



- Informazioni in Brille

- Mappe tattili



- Pavimentazioni tattili

Al termine delle serate è stato presentato e consegnato IL QUESTIONARIO, a disposizione di tutta la cittadinanza, per la segnalazione di problematiche o situazioni di disagio. Di seguito si inserisce tale documento:



ALLE ASSOCIAZIONI DE TERRITORIO  
A TUTTA LA CITTADINANZA

Il Comune di Bovolone sta sviluppando il **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (di seguito denominato **PEBA**), finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutte le persone edifici pubblici strade e parchi. Nello spirito della Legge Regionale 12 Luglio 2007, n. 16 "*Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche*", si coinvolgere nella predisposizione di tale documento la popolazione. Si invitano pertanto i soggetti interessati a fornire il proprio contributo compilando un questo breve questionario in forma anonima. A tal fine si ritiene utile riportare le seguenti definizioni:

**Barriere Architettoniche:** ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriale e cognitive;

**Persone con disabilità:** soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanente o temporanee;

**Accessibilità:** possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi ed attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza.

Il presente questionario potrà essere fatto pervenire presso l'Ufficio Protocollo o inviato mezzo mail, all'indirizzo [info@bovolone.net](mailto:info@bovolone.net) oppure via pec [protocollo@pec.bovolone.gov.it](mailto:protocollo@pec.bovolone.gov.it)



## 2a) AMBITO EDILIZIO – PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

La situazione generale dei fabbricati indagati, si presenta alquanto disomogenea. In alcuni casi per garantire l'accessibilità sarà sufficiente posare una rampa esterna che elimini il piccolo dislivello dato dallo scalino della soglia d'ingresso; in altri casi si dovranno prevedere lavorazioni più importanti come: la realizzazione di un ascensore, la posa di un servoscala con pedana, l'adeguamento dei servizi igienici, ecc.

Sono state realizzate delle singole schede per ogni edificio o parco urbano. Le schedature contengono le seguenti informazioni:

- Descrizione dell'edificio: Es. Scuola Primaria, Municipio, ecc..
- Indirizzo: localizzazione nel territorio comunale:
- Edificio N°: fa riferimento ad una numerazione rappresentata in planimetria;
- Rilievo del: data sopralluogo
- Proprietà: ente proprietario
- Vincoli: presenza di Vincolo Monumentale - Vincolo Paesaggistico Ambientale - nessun vincolo.
- Esito della Verifica: Accessibile – Mediamente Accessibile – Non Accessibile
- Interventi in atto: Lavori in corso – Nessuno – In fase di progetto
- Documentazione fotografica: scatti fotografici inerenti le problematiche
- Elenco degli interventi: descrizione opere/attività proposte, con relativa previsione di costo.

Per ogni edificio si evidenziano sia le problematiche individuate, corredate da fotografie che rappresentano l'emergenza, sia gli interventi proposti, che potrebbero risolvere o limitare la problematica. Le soluzioni previste sono puramente indicative e non vincolanti per l'amministrazione; in fase esecutiva si potrà valutare adeguatamente ogni possibilità.

Elenco Edifici interessati da interventi:

<i>Ed. n°</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stima Totale</i>
1a	MUNICIPIO – PALAZZO VESCOVILE	€ 10 995,00
1b	BIBLIOTECA – AUDITORIUM- CANTINATO	€ 780,00
1c	SEDE POLIZIA LOCALE	€ 100,00
2	SCUOLA INFANZIA - AQUILONE	€ 2 545,00
3	PARCO STADECKEN - ELSHEIME e EDIFICIO - BAR	€ 12 857,00
4	SEDE PROTEZIONE CIVILE	€ 245,00
5	CENTRO PER L'IMPIEGO	€ 245,00
6	CORTE SALVI - CENTRO CULTURALE	€ 1 405,00
7	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	€ 610,00
8	CORTE PANTEO - ZAMPIERI	€ 3 465,00
9	SCUOLA PRIMARIA SCIPIONI	€ 22 145,00
10	ASILO NIDO - SOLE	€ 545,00
11	SCUOLA DELL'INFANZIA - ARCOBALENO	€ 2 420,26
12	SCUOLA DELL'INFANZIA - PRATO FIORITO	€ 850,00
13	SCUOLA DELL'INFANZIA - GIRASOLE	€ 10 405,00
14	SCUOLA DELL'INFANZIA - GIROTONDO	€ 14 100,00
15	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON CALABRIA - SCUOLA	€ 2 145,00
16	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "G.GIORGI" - SCUOLA	€ 2 305,00
17	PALAZZETTO DELLO SPORT "LE MUSE"	€ 2 065,00

18	PALESTRA COMUNALE	€	17 145,00
19	EX SCUOLA MASCHILE - CENTRO SALUTE MENTALE ULSSL 9	€	845,00
21	STAZIONE FERROVIARIA (AREA ESTERNA)	€	145,00
25	IMPIANTI SPORTIVI - TENNIS	€	31 928,20
26	IMPIANTI SPORTIVI - PISCINA COMUNALE	€	7 319,70
27	IMPIANTI SPORTIVI - STADIO CALCIO/ATLETICA	€	625,00
28	IMPIANTI SPORTIVI - CAMPI DA CALCIO	€	6 586,75
29	SEDE ASSOCIAZIONI (EX SCUOLE)	€	15 845,00
31	PARCO AUGUSTO DAOLIO	€	15 145,00
32	PARCO GIUSEPPE GARIBALDI	€	4 345,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI SUGLI EDIFICI</b>		<b>€</b>	<b>190 156,91</b> (importi al netto di I.V.A.)

**Arrotondando si può assumere un totale i € 190.157,00**

Per un approfondimento si veda il documento SCHEDE D'INTERVENTO EDIFICI E PARCHI URBANI.

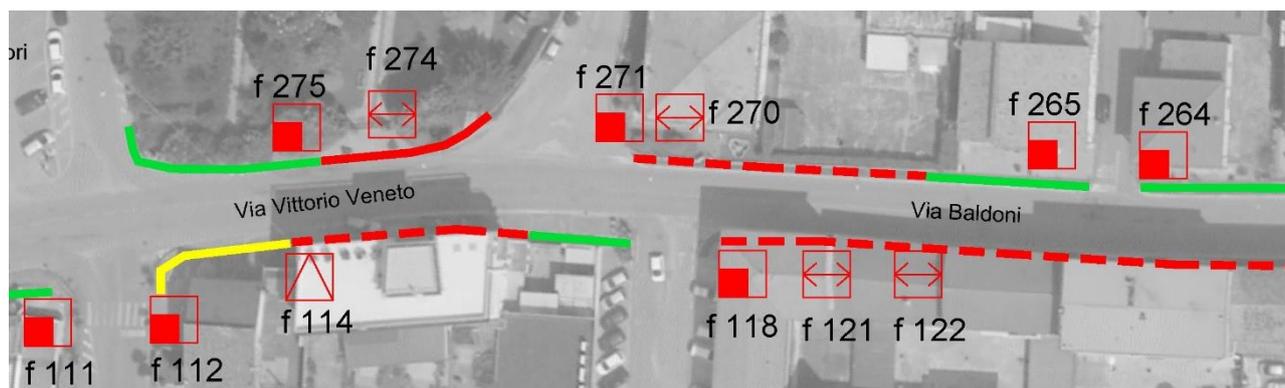
## 2b) AMBITO URBANO – PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

### - Suddivisione territorio ed impostazione tavole grafiche

L'ambito di indagine e di proposta, è stato suddiviso per praticità, in otto tavole. Ogni tavola contiene informazioni sullo stato attuale e sulle proposte d'intervento.



Le planimetrie sono rappresentate su base ortofoto a scala di grigi, sulle quali sono stati inseriti dei simboli che rappresentano le criticità e le soluzioni proposte, ad ogni simbolo, viene associato uno o più “codice immagine”, come riferimento alla documentazione fotografica, inserita nel documento SCHEDE INTERVENTO SPAZI URBANI. Inoltre le tavole contengono: delle legende per meglio definire il significato dei simboli grafici; un elenco criticità ed un elenco interventi, sempre riferiti ad un simbolo grafico e ad un “codice immagine”. Dove necessario sono stati inseriti dei dettagli costruttivi per meglio presentare le soluzioni.



*Esempio di “Planimetria d’Indagine e Rilievo Criticità” – Stralcio*

#### - **Contenuto degli interventi**

Come previsto dalla normativa regionale gli interventi proposti sono da considerarsi “di minima” per la soluzione della criticità. Gli interventi previsti sono indicativi e non vincolanti per l'amministrazione; in fase esecutiva si potrà valutare adeguatamente ogni possibilità ed alternativa.

Le principali soluzioni proposte in ambito urbano, sono:

- Realizzazione di tratto di marciapiede o percorso protetto;
- Allargamento di marciapiede esistente;
- Sostituzione/ristrutturazione di pavimentazione;
- Realizzazione di rampa/abbassamento;
- Rimozione/spostamento di elementi che costituiscono un ostacolo;
- Realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati o a quota strada;
- Posa/realizzazione di segnaletica stradale;
- Posa di dissuasori para pedonali

In alcune Vie comunali, dove gli interventi puntuali previsti sono molto diffusi, si dovrà valutare la possibilità di una totale ristrutturazione dei percorsi.

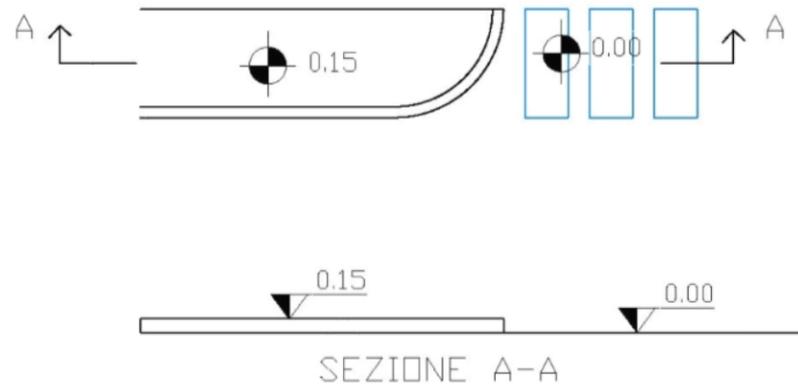
#### - **Tipologie Rampe/Abbassamenti**

Considerata la complessità delle varie situazioni riscontrate, nell’elenco interventi, si suggerisce la tipologia di abbassamento da adottare (R1-R2-R3-R4-R5). Di seguito vengono riportate le cinque soluzioni, che potranno essere valutate in fase esecutiva.

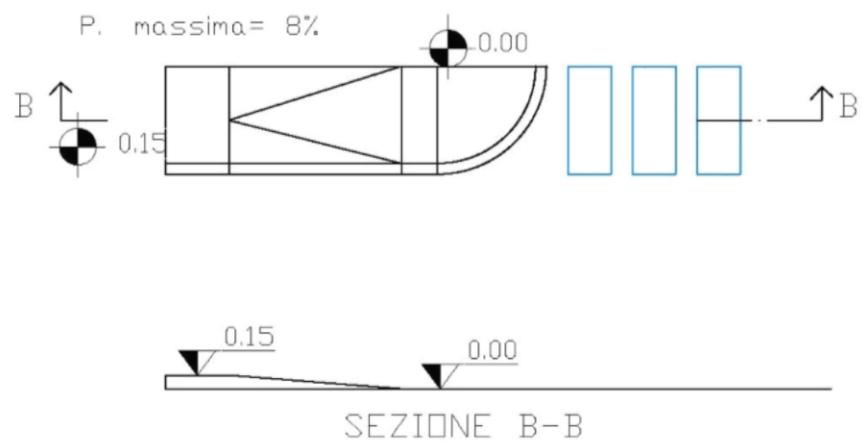
# R1

il marciapiede inizia/finisce senza abbassamento

STATO ATTUALE



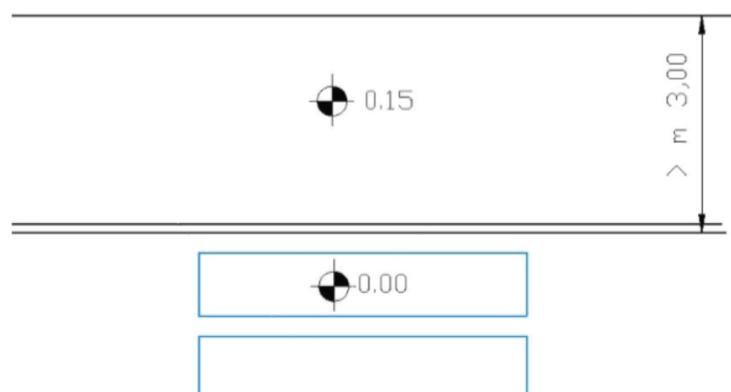
PROPOSTA



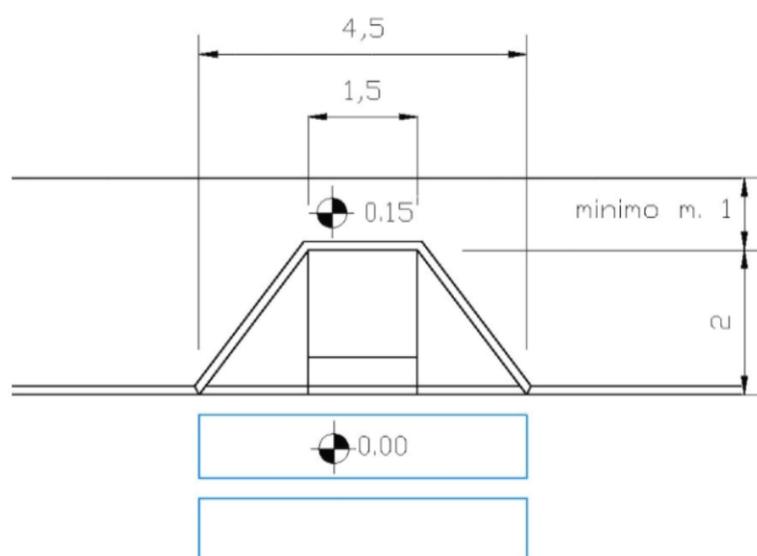
# R2

abbassamento per marciapiede con larghezza maggiore di m. 3,00

STATO ATTUALE



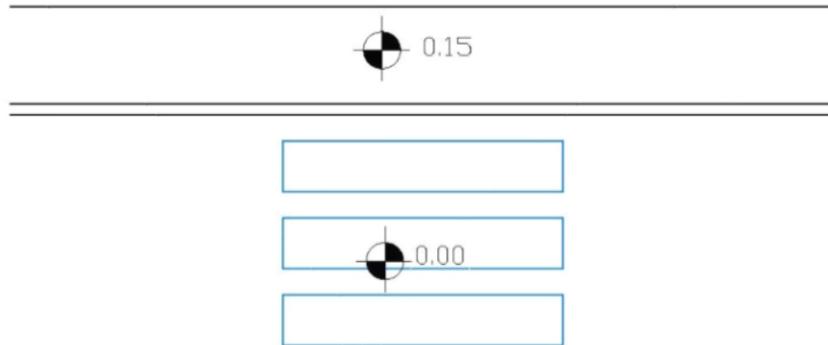
PROPOSTA



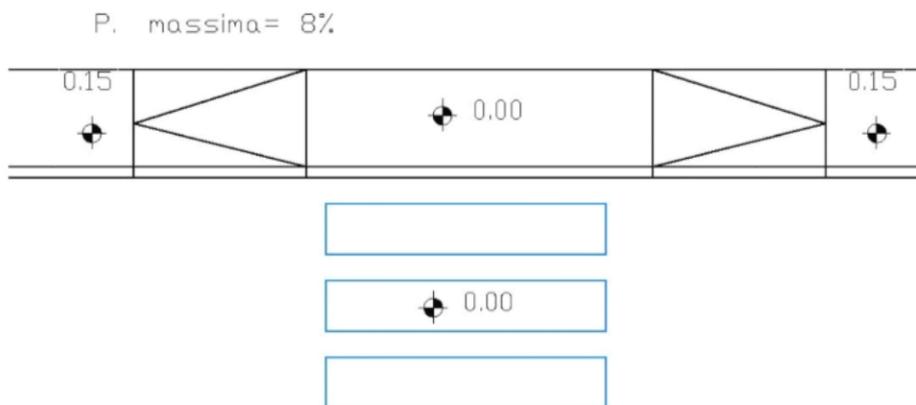
# R3

abbassamento per marciapiede con larghezza minore di m. 3,00

STATO ATTUALE



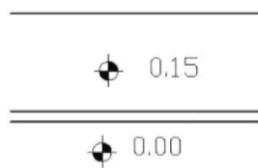
PROPOSTA



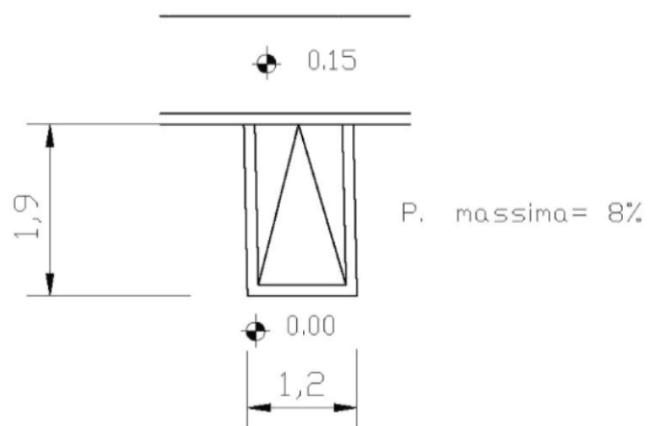
# R4

rampa marginale al marciapiede

STATO ATTUALE



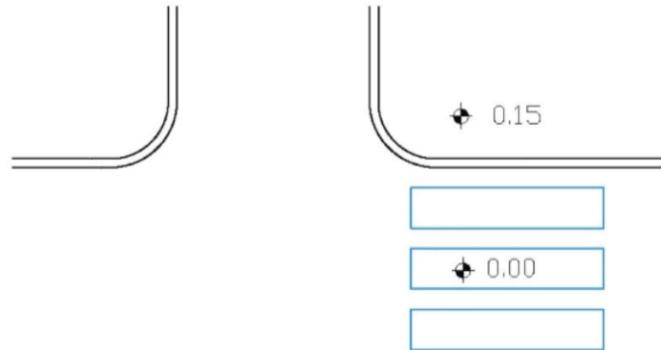
PROPOSTA



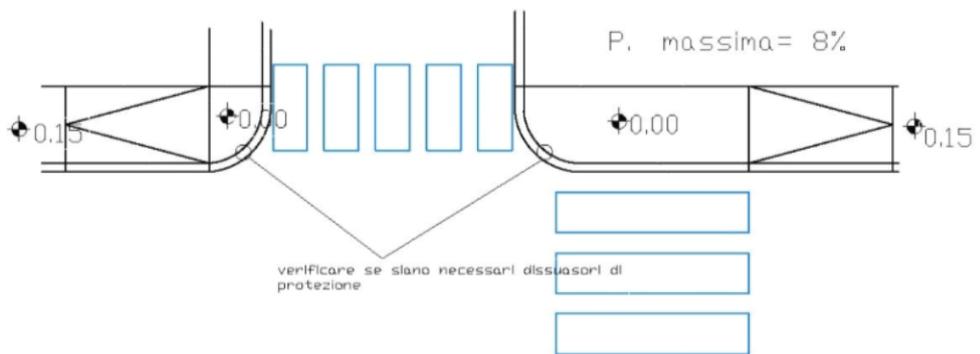
# R5

incrocio stradale con attraversamento pedonale

STATO ATTUALE



PROPOSTA



## - Stima Interventi

Contestualmente alla singola proposta d'intervento si è provveduto alla stima di massima. Nel documento SCHEDE INTERVENTO SPAZI URBANI, si rappresenta, suddiviso per tavole, ogni singolo intervento con documentazione fotografica, codificata con il nome file (es. img. 546.jpg), dove la porzione numerica costituisce il "codice immagine", al quale fa riferimento nell'elenco/computo, un rigo, come di seguito sintetizzato:

descrizione intervento	costo €	materiale	dimensioni	note
<i>codice immagine - breve descrizione del singolo intervento</i>	<i>stima costo</i>	<i>principali materiali suggeriti</i>	<i>dati dimensionali</i>	<i>eventuali note integrative</i>

Nella stima dei costi, si fa riferimento per quanto possibile al Prezziario della Regione Veneto o a prezziari locali.

### Importo interventi – Importo interventi in atto

Vista la durata dell'incarico, che si è protratto nell'arco di dieci mesi, l'amministrazione comunale ha nel frattempo messo in "cantiere" dei lavori che in parte coincidono con alcuni interventi previsti. Le lavorazioni effettuate o per le quali è stata avviata la procedura, si concentrano in:

- Via Cavour;
- Via VI Novembre;
- Via Baldoni;
- Via Bellevere;
- Via Ormaneto

Naturalmente i costi di queste lavorazioni, sono stati tolti dall'importo lavori da programmare. Di seguito si inserisce la tabella interventi in ambito urbano, suddivisa per via

spazio urbano	N° Tav.	Importo interventi	Importo interventi in atto	Importo interventi da programmare
Aldo Moro, Piazzale (parte)	2	€ 4 550		€ 4 550
Baldoni, Via (parte)	7	€ 129 150	€ 49 100	€ 80 050
Bellevere, Via (parte)	2	€ 10 950	€ 3 750	€ 7 400
Benedetto Croce, Via	4	€ 11 150		€ 11 150
Caltrane, Via	5	€ 55 350		€ 55 350
Canton, Via (parte)	6	€ 51 600		€ 51 600
Cappa A., Via	3	€ 480		€ 480
Carlo Alberto, Via	2	€ 1 500		€ 1 500
Cavour, Via (parte)	4	€ 19 800	€ 19 800	0
Costituzione, Piazza	2	0		0
Crosare, Via (parte)	4	€ 30 050		€ 30 050
De Marcantoni, Via	3	€ 240		€ 240
Don Accordi, Via (parte)	3	€ 56 250		€ 56 250
Don Balzani, Via (parte)	3	€ 22 000		€ 22 000
Don Gnocchi, Via	4	0		0
Donatori di Sangue, Piazza	2	€ 1 650		€ 1 650
Duomo, Via	3	€ 4 800		€ 4 800

Forlanini, Via	3	0		0
Garibaldi, Via	2	€ 34 425		€ 34 425
Giordani, Via	4	€ 19 000		€ 19 000
Granatieri di Sardegna, Via (parte)	2	€ 2 850		€ 2 850
Libertà, Viale della	4	0		0
Madonna, Via (parte)	1	€ 20 200		€ 20 200
Marconi, Via	3	€ 13 500		€ 13 500
Mulino, Piazzale	4	€ 4 100		€ 4 100
Mulino, Via (parte)	4	€ 8 000		€ 8 000
Ormaneto, Via	8	€ 73 350	€ 73 350	0
Ospedale, Via	3	€ 340		€ 340
Paradiso, Via	3	€ 6 000		€ 6 000
Piave, Via (parte)	4	0		0
Pozza, Piazza	3	€ 3 750		€ 3 750
IV Novembre, Via	4	€ 49 600	€ 49 600	0
Roma, Via	1	15075		15075
S. Biagio, Via	3	€ 46 250		€ 46 250
S. Pierin, Via (parte)	2	€ 3 700		€ 3 700
S. Pio X, Via	8	0		0
Scipioni, Piazza	4	€ 1 800		€ 1 800
Silenzio, Viale del	1	€ 14 100		€ 14 100
Trento, Via	4	0		0
Trieste, Via	3	€ 7 650		€ 7 650
Umberto I, Via	4	€ 3 200		€ 3 200
Vaccari, Via	3	€ 400		€ 400
Vicentini, Via	3	€ 400		€ 400
Vittorio Emanuele, Piazza	2	€ 1 100		€ 1 100
Vittorio Veneto, Via	3-7	€ 19 800		€ 19 800
Vescovado, Via (parte)	4	€ 7 050		€ 7 050
		€ 755 160	€ 195600	€ 559 760

Per un approfondimento si veda il documento SCHEDE D'INTERVENTO SPAZI URBANI.

## PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La normativa regionale prevede che il piano, proponga una programmazione degli interventi, basandosi sulle priorità. È naturale che tutti gli interventi sono importanti, ma alcuni risultano sicuramente più urgenti di altri.

Riassumendo i dati visti in precedenza i costi sono:

COSTI INTERVENTI IN AMBITO EDILIZIO	€ 190.157,00 + I.V.A.
COSTI INTERVENTI IN AMBITO URBANO	€ 559.760,00 + I.V.A.
TOTALE COSTO INTERVENTI	€ 749.917,00 + I.V.A.

Si prevedono degli stralci di intervento, che potrebbero essere realizzati a cadenza annuale. È evidente che l'accesso a finanziamenti e contributi pubblici e privati potrebbe accelerare la realizzazione.

In accordo con l'Amministrazione, si dà la precedenza all'adeguamento degli edifici iniziando da quelli scolastici. Di seguito si elencano le proposte di stralcio:

STRALCIO 1 (EDIFICI)	SCUOLA INFANZIA–AQUILONE; SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO; SCUOLA PRIMARIA SCIPIONI; ASILO NIDO - SOLE SCUOLA DELL'INFANZIA - ARCOBALENO SCUOLA DELL'INFANZIA - PRATO FIORITO SCUOLA DELL'INFANZIA - GIRASOLE SCUOLA DELL'INFANZIA - GIROTONDO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON CALABRIA - SCUOLA ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "G.GIORGI" - SCUOLA	€ 58.070
STRALCIO 2 (EDIFICI)	MUNICIPIO -PALAZZO VESCOVILE BIBLIOTECA-AUDITORIUM-CANTINATO SEDE PROTEZIONE CIVILE CENTRO PER L'IMPIEGO CORTE SALVI - CENTRO CULTURALE PALAZZETTO DELLO SPORT "LE MUSE" PALESTRA COMUNALE EX SCUOLA MASCHILE - CENTRO SALUTE MENTALE ULSSL 9 STAZIONE FERROVIARIA (AREA ESTERNA)	€ 49.815
STRALCIO 3 (EDIFICI)	PARCO STADECKEN CORTE PANTEO - ZAMPIERI PARCO AUGUSTO DAOLIO PARCO GIUSEPPE GARIBALDI	€ 35.812
STRALCIO 4 (EDIFICI)	IMPIANTI SPORTIVI - TENNIS IMPIANTI SPORTIVI - PISCINA COMUNALE IMPIANTI SPORTIVI - STADIO CALCIO/ATLETICA IMPIANTI SPORTIVI - CAMPI DA CALCIO	€ 46.460
STRALCIO 5 (SPAZI URBANI)	Carlo Alberto, Via Madonna, Via (parte) Roma, Via Silenzio, Viale del Vittorio Emanuele, Piazza	€ 51.975
STRALCIO 6 (SPAZI URBANI)	Bellevere, Via (parte) Garibaldi, Via S. Pierin, Via (parte) Aldo Moro, Piazzale (parte) Granatieri di Sardegna, Via (parte)	€ 52.925
STRALCIO 7 (SPAZI URBANI)	Baldoni, Via (parte)	€ 80.050

STRALCIO 8 (SPAZI URBANI)	S. Biagio, Via Vittorio Veneto, Via	€ 66.050
STRALCIO 9 (SPAZI URBANI)	Benedetto Croce, Via Giordani, Via Mulino, Via (parte) Scipioni, Piazza Vescovado, Via (parte)	€ 47.000
STRALCIO 10 (SPAZI URBANI)	Don Balzani, Via (parte) Donatori di Sangue, Piazza Duomo, Via Marconi, Via Paradiso, Via Pozza, Piazza Trieste, Via	€ 59.350
STRALCIO 11 (SPAZI URBANI)	Crosare, Via (parte) Mulino, Piazzale Umberto I, Via Cappa A., Via De Marcantoni, Via Ospedale, Via Vaccari, Via Vicentini, Via	€ 39.210
STRALCIO 12 (SPAZI URBANI)	Caltrane, Via	€ 55.350
STRALCIO 13 (SPAZI URBANI)	Canton, Via (parte)	€ 51.600
STRALCIO 14 (SPAZI URBANI)	Don Accordi, Via (parte)	€ 56.250

Con una programmazione in 14 anni ed un costo annuo medio di circa € 53.565, è possibile adeguare accessibile tutto il territorio oggetto di indagine.

### **PUBBLICO O PRIVATO?**

Non è a volte chiaro capire se l'intervento previsto in fase propositiva, ricade su suolo pubblico o una zona di passaggio privato ad uso pubblico. È necessario promuovere una stretta collaborazione pubblico – privato sia con azioni di sensibilizzazione che con adeguati incentivi nel regolamento edilizio e in tutte le norme tecniche di competenza dell'Amministrazione.

### **IVA AGEVOLATA**

Sono agevolate con l'IVA ridotta al 4% "le prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento o alla

eliminazione delle barriere architettoniche” (DPR 26 ottobre 1972 n. 633, punto 41 ter della tabella A - parte II).

## **OPERE DI MANUTENZIONE**

Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, che periodicamente sono effettuate, nel futuro potranno essere degli stralci d'intervento. Si può così ipotizzare una riduzione consistente degli importi dei vari stralci. Dall'adozione del PEBA tutte queste opere dovranno essere realizzate secondo le indicazioni del piano.

## **MAPPA INTERATTIVA**

Un utile strumento per il cittadino, suggerito anche dall'art. 2.2 comma 2 dell'Allegato A alla DGRV n. 841 del 31 Marzo 2009, è costituito dalla realizzazione di una mappa interattiva dell'intero territorio comunale, consultabile on-line sul sito dell'ente. Si potranno rappresentare i percorsi urbani accessibili, gli edifici pubblici e privati, accessibili. Periodicamente le informazioni saranno aggiornate, anche sulla base degli interventi programmati dal PEBA. È auspicabile che l'amministrazione comunale realizzi un tale strumento di comunicazione.

## **E' SOLO L'INIZIO**

L'analisi tecnica e la raccolta delle osservazioni preliminari fatte da associazioni e singoli cittadini, ha ribadito la presenza molto diffusa di barriere architettoniche. È necessario quindi, che in un futuro prossimo, l'amministrazione comunale estenda l'indagine a tutto il territorio comunale.

## **CONCLUSIONI**

La completa accessibilità del territorio costruito appare un obiettivo ambizioso e difficile da raggiungere, tuttavia è necessario pretendere uno sforzo costante e continuativo da parte degli enti preposti. Altresì, è necessario che “tutti” siamo coscienti che spesso i comportamenti fanno la differenza e sono le barriere più difficili da eliminare, perché radicate nella società sempre più individualista. Abbiamo bisogno di città dove, il “senso di umanità”, sia la più importante regola di sviluppo verso il futuro.

Bovolone, 15/10/2019

Arch. Alberto Sartori

